



Città di Villa San Giovanni
Provincia di Reggio di Calabria

1^ RELAZIONE SULLE MISURE ANTICORRUZIONE

La Giunta comunale con deliberazione n.69 del 22.04.2013 ha adottato il piano della prevenzione della corruzione a carattere provvisorio e transitorio.

A norma dell'art. 12 del predetto piano, il sottoscritto Segretario comunale, redige qui di seguito la prima relazione sulle misure anticorruzione.

In attesa, infatti, delle linee di indirizzo poi adottate dalla CIVIT con la delibera n.75 , l'ente ha inteso intanto dotarsi di uno strumento, sia pure a carattere provvisorio, che dettasse indirizzi ai responsabili dei settori, nell'espletamento di attività ritenute a rischio corruzione.

In esecuzione del citato piano il sottoscritto ha diramato circolari indirizzate ai responsabili dei settori al fine di sensibilizzarli nel dare attuazione al piano stesso, attraverso il personale assegnato ai propri settori.

I Responsabili dei Settori sono stati invitati a partecipare a delle giornate di aggiornamento sulla materia tenute dall'O.I.V. Taluni di essi hanno partecipato tanto alla riunione tenutasi a Bova Marina quanto a quella tenutasi Roccella Jonica, nel corso delle quali eminenti studiosi e magistrati hanno esplicitato le nuove disposizioni contenute nella legge 190/2012.

Di recente si è registrata la partecipazione anche ad altro incontro formativo organizzato a Reggio Calabria dall'Amministrazione Provinciale.

La Giunta comunale ha ritenuto di dover adottare un ulteriore atto di indirizzo ai Responsabili del Settore Tecnico e della Polizia Municipale per richiamare l'attenzione su talune attività quali, gli interventi di somma urgenza e la lotta all'abusivismo edilizio, indicando ulteriori modalità di comportamento oltre quelle già previste per legge.

Si evidenzia che, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, il Consiglio comunale, prima ancora che fosse emanata la legge anticorruzione, aveva aderito alla convenzione con la Stazione Unica Appaltante Provinciale per l'affidamento delle procedure di gara per appalti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 100.000,00. In tal senso gli uffici hanno continuato ad operare.

Per ciò che concerne gli affidamenti per importi inferiori le successive norme che impongono l'acquisizione d'ufficio del DURC prima dell'affidamento e/o prima del pagamento inducono necessariamente gli operatori comunali ad operare in conformità alle normative di legge.

Relativamente alle procedure concorsuali per assunzione di personale si registrano due selezioni:

- a) la prima, per la formazione di una graduatoria di 50 persone da utilizzare quali agenti di polizia municipale per esigenze stagionali, è stata gestita dal Settore AA.GG. e dalla Polizia Municipale con una fase di preselezione affidata , a ditta

esterna a seguito di richiesta di appositi preventivi e da una Commissione presieduta dal Comandante della P.L. e da membri esterni.

- b) la seconda, per l'assunzione a tempo indeterminato di un funzionario D3 part time, è stata gestita dal Settore Affari Generali con una Commissione formata tutta da componenti esterni facenti parte di altre pubbliche amministrazioni

Relativamente all'erogazione di vantaggi economici, sono stati erogati sussidi a persone in stato di indigenza/malattia o difficoltà economiche che sono risultate tali a seguito di accertamenti effettuati dall'ufficio servizi sociali e/o in relazione a requisiti stabiliti dall'apposito regolamento comunale.

Inoltre, ad iniziativa del consigliere di minoranza Ciccone, è stata affrontata nel Question Time la problematica riguardante la rotazione degli incarichi nei Settori e nelle attività ritenute a rischio di corruzione.

Dal dibattito è emersa la criticità rappresentata dalla esistenza, all'interno degli organici, di una sola figura apicale che, per legge o ccnl, è abilitata a gestire le attività del settore e che talvolta, per la specificità della materia o titolo di studio, non può essere sostituita da altro dipendente che non possiede né il titolo di studio specifico, né tantomeno è inquadrato nella categoria che lo abilita ad attività gestionali.

Pertanto è auspicabile che i responsabili di settore per le attività a più alto rischio corruzione provvedano, compatibilmente con la garanzia dell'efficienza dei servizi, a far ruotare il personale titolare di incarico di responsabile di servizio.

In sede di stesura del piano triennale della prevenzione della corruzione definitivo, che sarà approvato entro il prossimo 31 gennaio, verranno tracciate le linee di condotta a cui ogni responsabile di settore si dovrà attenere.

A norma dell'art. 12 del piano la presente relazione viene pubblicata sul sito dell'ente e trasmessa al Consiglio comunale.

Villa San Giovanni 7/12/2013

Il Segretario generale
Dr. Francesco Gangemi

